

# ASD VOLLEY MONTANARO

## MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

### Premessa

Diritto fondamentale dei Tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente dalla propria etnia, dalle proprie convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Il presente documento intende dare attuazione ai principi innanzi indicati al fine di dare effettività alle esigenze di tutela ivi sancite.

### Articolo 1 . FINALITA'

1. Il presente documento regola e disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 attuati in danno dei Tesserati, specie si minori d'età, nell'ambito dell'Associazione/Società ASD VOLLEY MONTANARO, (di seguito per brevità anche solo "Società").

2. Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate dalla FIPAV attualmente in vigore e costituiscono le regole di condotta a cui tutti gli appartenenti della società sono tenuti ad uniformarsi al fine di:

- a. promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
- b. promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di diversità;
- c. rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
- d. individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di safeguarding, anche in conformità alle raccomandazioni del Safeguarding Office istituito dalla FIPAV volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;
- e. provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- f. informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- g. incentivare la partecipazione dei componenti del sodalizio alle iniziative organizzate dalla FIPAV nell'ambito delle politiche di safeguarding;
- h. garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di safeguarding della Società.

## Articolo 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a) tutti i tesserati della Società ASD VOLLEY MONTANRO;
- b) tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con la Società;
- c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la Società.

## Articolo 3 – NORME DI CONDOTTA

E' onere delle società strutturarsi in modo tale da dare attuazione alle finalità indicate nell'articolo 1, uniformando i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate:

- a) assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona:

Organizzare la partecipazione agli allenamenti ed alle gare di campionato evitando discriminazioni tra gli atleti in base all'etnia, all'appartenenza culturale, alle doti fisiche ed alle qualità morali.

In presenza di minori appartenenti a categorie svantaggiate, prevediamo di gestirli, a seconda dei singoli casi, in modo da facilitare la loro integrazione nei vari gruppi di allenamento

- b) riservare ad ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro

Tutti gli allenatori e gli istruttori del ASD VOLLEY MONTANARO adotteranno e sottoscriveranno un codice etico di comportamento e di condotta per assicurare a ciascun atleta di essere adeguatamente seguito nello svolgimento dell'attività sportiva, nel rispetto della sua persona in toto con particolare attenzione all' utilizzo di comportamenti o frasi discriminatori.

Tutti i gruppi di allenamento agonistici e promozionali saranno seguiti da un numero di allenatori ed istruttori adeguato per permettere, in relazione alla composizione del gruppo stesso, un adeguato e sereno sviluppo della stagione sportiva.

- c) far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso:

Verrà prestata particolare attenzione alla FASE DI ASCOLTO di tutti i nostri atleti (attraverso la calendarizzazione di momenti di confronto singolo e di squadra durante il corso dell'anno) per comprendere ambizioni e desideri in ambito sportivo e cercare di creare un percorso ad hoc che tenga anche conto di queste sensibilità.

Per ciascun atleta del settore giovanile verrà ipotizzato un percorso di impegni e di crescita sportiva che terrà conto delle differenti possibilità di crescita e di impegno, cercando di valorizzare i talenti di ciascuno e di sviluppare al massimo livello personale le capacità di ciascuno.

Tutti gli atleti verranno allenati allo stesso modo (indipendentemente da quello che potrà essere il percorso personale).

- d) prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivante da disturbi dell'alimentazione, percepiti o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a

circostanze che riguardino i minori:

Tutti i gruppi di allenamento saranno seguiti da uno staff tecnico - a cui è delegata la programmazione tecnica degli atleti - e da uno staff dirigenziale di squadra e di società al quale è affidato il compito di dialogare in maniera informale con gli atleti al fine di evidenziare eventuali situazioni di disagio.

Effettuare a cura dei membri del direttivo visite agli allenamenti per incrementare l'attenzione sui comportamenti e sul rispetto della persona

Per quanto riguarda le questioni relative all'alimentazione, prevediamo di organizzare almeno un incontro, aperto a tecnici e dirigenti, con esperti nutrizionisti per approfondire i temi della alimentazione da seguire per gli atleti a seconda dell'età

Collaborazione con il Vero Volley per aumentare le capacità di insegnamento ed attingere da una realtà ampia che offre possibilità maggiori rispetto a quelle del nostro club (seminari per tecnici, allenamenti presso la loro sede, monitorati, condivisione degli obiettivi)

e) segnalare, senza indugio, ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza:

Verrà posta massima attenzione a tutti i comportamenti non rispettosi del codice di condotta con particolare attenzione al rapporto con i compagni, gli avversari e gli adulti, al delicato binomio scuola sport ed alle presenze agli allenamenti.

Saranno stabiliti i confini entro i quali la società deve sorvegliare (allenamenti, gare, trasferte, ritiri, partecipazione a tornei fuori sede)

Verrà messa a punto una procedura per definire responsabilità, limiti, valutazioni ed eventuali provvedimenti da applicare in tutti i gruppi squadra nei vari momenti di incontro e comunanza

f) confrontarsi con il Responsabile delle Politiche di Safeguarding nominato dalla società ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento

g) attuare idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:

- evitare i contatti fisici tra atleti e tecnici o dirigenti;
- sollecitare atleti, tecnici e dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque evitare l'uso di espressioni discriminatorie, sessiste o di matrice razzista;
- evitare di intrattenersi in sedute di allenamento per singoli atleti e/o svolte in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non siano usualmente frequentati, facendo in modo che se ciò sia necessario, vi sia sempre la presenza, in aggiunta all'allenatore, di un dirigente;
- prevedere, in caso di sedute mediche o fisioterapiche da parte dell'atleta, che vi sia la presenza di un dirigente dello stesso sesso dell'atleta, ovvero di un genitore;
- richiedere ai tecnici e dirigenti di instaurare tra loro rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo;
- Prevediamo che tutti gli atleti si cambino negli spogliatoi e che gli allenatori non entrino mai negli stessi;
- In caso di trasferte, verranno adottate soluzioni logistiche adeguate;

- a tutti gli atleti verrà imposto un codice di comportamento da seguire nei momenti in cui non sarà presente un adulto, con l'obiettivo di imporre loro corretti stili di comportamento, di contrastare il bullismo ed il cyber bullismo;

h) prevenire, durante gli allenamenti e in gara, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo quali:

Prevediamo l'organizzazione di riunioni con genitori, allenatori e dirigenti per illustrare le politiche di salvaguardia dei minori adottate dalla società e le azioni che si è deciso di intraprendere.

Prevediamo inoltre di indire riunioni periodiche tra gli allenatori, per confrontarsi sulle azioni intraprese, sulle criticità emerse e sulle soluzioni da attuare per migliorare l'integrazione

i) spiegare in modo chiaro a coloro che assistono allo svolgimento di allenamenti, gare o manifestazioni sportive, di astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona

Ad inizio stagione verrà organizzata, per tutti i gruppi di allenamento agonistici e promozionali, una riunione con i genitori: oltre agli aspetti organizzativi inerenti alla pallavolo giocata, verranno illustrate le politiche di safeguarding adottate per la stagione sportiva, facendo particolare riferimento all'educazione sportiva ed al comportamento da tenere in campo (per i ragazzi) e sugli spalti (per i genitori e coloro che assistono alle partite) ipotizzando sanzioni nei confronti di coloro che non rispettano le regole.

Particolare attenzione verrà posta alle forme di esultanza, durante le gare sia in casa che in trasferta che dovranno essere sempre a favore e mai contro, ed al rispetto per gli avversari

j) favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile;

k) rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:

- Affissione presso la sede dell’Affiliata del modello organizzativo e del codice Etico adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e/o pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito della società;

- Affissione presso la sede della società e/o pubblicazione sulla homepage del sito della società del nominativo del Safeguarding nominato dal sodalizio con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;

- Comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice etico adottato dalla società, nonché comunicazione del nominativo del Safeguarding nominato dalla società;

- Comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Safeguarding office nominato dalla FIPAV;

- Informazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dalla società per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi;

- Verrà attivata una mail societaria per eventuali segnalazioni al responsabile
- Verranno comunicate a tutti i genitori, anche in maniera scritta, le nuove politiche safeguarding della società e le modalità di attivazione di eventuali segnalazioni.

#### Articolo 4 – TUTELA DEI MINORI – OBBLIGHI

1. Tutti coloro che in ambito societario a prescindere dalla forma del rapporto instaurato svolgano funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

#### Articolo 5 – RESPONSABILE DELLE POLITICHE DI SALVAGUARDIA NOMINATO DALLA SOCIETA'

1. Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati, nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art.33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021, la Società nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica alla FIPAV.

2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dovrà essere prescelto tra i tesserati di comprovata moralità e competenza in possesso dei seguenti requisiti:

a. essere regolarmente tesserato alla FIPAV;

b. non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604-ter, (circostanze aggravanti) 609-bis (violenza sessuale) , 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenni), 609-quinquies (corruzione di minorenni), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609- undecies (adescamento di minorenni).

c. non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche e inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;

d. aver seguito i corsi di aggiornamento previsti dalla FIPAV e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali.

3. La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla rispettiva homepage del sito internet della società e inserita nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

4. Il Responsabile dura in carica un anno e può essere riconfermato.

5. In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o per altro motivo, il sodalizio provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile inserendola nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

6. La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dall'organo preposto del sodalizio. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al Safeguarding Officer della FIPAV. Il sodalizio provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.

7. Il Responsabile è tenuto a:

- a) promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati della FIPAV la società, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli Organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;
- b) adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
- c) segnalare al Safeguarding Office della FIPAV eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
- d) rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti FIPAV;
- e) formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei Modelli Organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di Condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio.
- f) valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano di azione al fine di risolvere le criticità riscontrate;
- g) partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dalla FIPAV.

#### Articolo 6 – DOVERE DI SEGNALAZIONE

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come individuati dal Regolamento e dalle linee guida predisposte dalla FIPAV e nel presente documento integralmente richiamate, è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Office della FIPAV, anche per il tramite del Safeguarding Officer nominato dalla Società.
2. Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla società o direttamente con il Safeguarding Office della FIPAV.

#### Articolo 7 – DIFFUSIONE ED ATTUAZIONE

1. La Società, anche avvalendosi del supporto del Responsabile delle politiche di Safeguarding, si impegna alla pubblicazione e alla capillare diffusione del presente documento e del Codice di condotta a tutela dei minori per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione (all. A) tra i propri Tesserati e i propri volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, siano coinvolti nell'attività sportiva, alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione, allo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme nonché alla condivisione di materiale informativo finalizzato alla sensibilizzazione su e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.
2. Il presente documento è pubblicato sul sito internet del sodalizio, se nella sua disponibilità, e/o affisso presso la sede dello stesso ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con la Società.

#### Articolo 8 – SANZIONI

1. RICHIAMO VERBALE
2. RICHIAMO SCRITTO
3. SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' SPORTIVA PER UN DETERMINATO PERIODO DI TEMPO

Le sanzioni saranno comunque erogate dal direttivo societario con il supporto del responsabile interno del SG

#### Articolo 9 – NORME FINALI

1. Il presente documento è aggiornato dell'organo direttivo della Società con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali safeguarding ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni della FIPAV.
2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto della Società.
3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della FIPAV, nonché nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e nel Codice Etico.
4. Il presente regolamento, approvato dall'Organo Direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.